PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE ADOTTATE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

SOMMARIO

Premessa
Obiettivo
Informazione
Modalità di ingresso nei siti scolastici
Pulizia e sanificazione
Precauzioni igieniche personali
Dispositivi di protezione individuale
Gestione spazi comuni
Organizzazione scolastica
Gestione entrata e uscita dei dipendenti
Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione
Gestione di una persona sintomatica nell'Istituto scolastico
Sorveglianza sanitaria/Medico competente/RLS

Aggiornamento del protocollo di regolamentazione

Misure preventive

Opuscolo informativo n. 1
Opuscolo informativo n. 2
Prescrizioni
Dichiarazione avvenuta informazione sulle disposizioni sull'ingresso nell'Istituto
Dichiarazione disposizioni delle autorità sull'ingresso nell'Istituto
Dichiarazione Informativa sul trattamento dei dati personali

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

PREMESSA

Il seguente protocollo, tenuto conto dei vari provvedimenti del Governo e, da ultimo, del DPCM 10 aprile 2020, nonché di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare le istituzioni scolastiche nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, ovverosia **Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID** *negli ambienti di lavoro.*

La prosecuzione delle attività può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che accedono ai siti scolastici adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. Pertanto le Parti convengono sin da ora il possibile ricorso agli ammortizzatori sociali, con la conseguente riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, al fine di permettere alle istituzioni scolastiche di applicare tali misure e la conseguente messa in sicurezza del luogo di lavoro.

Unitamente alla possibilità per l'Istituzione scolastica di ricorrere al lavoro agile e agli ammortizzatori sociali, le istituzioni scolastiche possono mettere in campo soluzioni organizzative straordinarie al fine di favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

È obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative. Nell'ambito di tale obiettivo, si può prevedere anche la riduzione o la sospensione temporanea delle attività. In questa prospettiva potranno risultare utili, per la rarefazione delle presenze dentro i luoghi di lavoro, le misure urgenti che il Governo intende adottare, in particolare in tema di ammortizzatori sociali per tutto il territorio nazionale.

Ferma la necessità di dover adottare rapidamente un Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus che preveda procedure e regole di condotta, va favorito il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali presenti nei luoghi di lavoro, come previsto dagli accordi interconfederali, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano, in particolare degli RLS, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà e delle situazioni territoriali.

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

OBIETTIVO

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, nelle istituzioni scolastiche, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di covid-19.

Il covid-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'autorità sanitaria.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del covid-19 vengono disposti i seguenti adempimenti:

- *massimo utilizzo della modalità operativa di '**lavoro agile**' (attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza);*
- *incentivare: le **ferie** e i **congedi retribuiti** per i dipendenti nonché altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;*
- *sospendere le attività non indispensabili.*
- *rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento;*
- *adottare strumenti di protezione individuale;*
- *incentivare la pulizia e l'igienizzazione periodica dei luoghi di lavoro (ambienti, arredi, attrezzi);*
- *limitare gli spostamenti all'interno dei siti scolastici e regolamentare l'accesso agli spazi comuni;*
- *favorire, limitatamente alle attività, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;*

PERTANTO

***L'istituzione scolastica** adotta il presente protocollo condiviso di regolazione delle misure per il controllo e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro del 14.03.2020 integrato in data 24 aprile 2020.*

Per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile

INFORMAZIONE

- L'istituzione scolastica informa, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, tutto il personale scolastico e chiunque entri nei siti scolastici circa le disposizioni adottate affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili appositi dépliants informativi (vedi allegati), indicanti:

    - obbligo di rimanere al proprio domicilio:
    - in presenza di febbre (oltre 37.5°)
    - in presenza di sintomi influenzali

    - chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria:
      in presenza di febbre (oltre 37.5°) in presenza di sintomi influenzali

- l'istituzione informa attraversa nota informativa (opuscolo) messo a disposizione in portineria, reception, etc. anche per i fornitori, appaltatori, visitatori, etc. che debbano fare il loro ingresso a scuola.

- L'istituzione scolastica collocherà nei luoghi a maggiore frequenza dépliants informativi che ricordini comportamento, cautele e condotte in linea con il principio del distanziamento interpersonale. Tali indicazioni comportamentali saranno affisse nelle aule, nei corridoî e nei luoghi comuni, le regole igieniche saranno affisse in prossimità o all'interno dei servizi igienici

- Il dirigente scolastico si attiva per assicurare quotidianamente, all'inizio del turno di lavoro, che in presenza di febbre o altri sintomi influenzali, suggestivi di covid-19, è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro

- ll rispetto della presente disposizione viene effettuato:
    - utilizzando idonei strumenti di misurazione della febbre
    - mediante dichiarazione sostitutiva del dipendente.

- provvedimenti indicati dall'istituzione scolastica:
    - mantenere la distanza di sicurezza:
    - minimo 1,0 metro o predisporre misure alternative o uso d.p.i. (ved.par.6)
    - oppure posizionamento di pannelli divisori.

    - osservare le regole di igiene delle mani
      (lavare le mani con prodotti idonei)

- informare tempestivamente e responsabilmente il dirigente scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento dell'attività lavorativa.

MODALITÀ DI INGRESSO

- *Il **personale scolastico**, o persone terze, in caso di malessere (prima dell'accesso al luogo di lavoro e durante la giornata lavorativa), potrebbe essere sottoposto al controllo della temperatura corporea da **personale incaricato** (es. addetti primo soccorso) muniti di termometro e di idonei dispositivi di protezione.*

- *Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro o verranno sospese le attività. Le persone in tale condizione saranno isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al pronto soccorso ma dovranno **contattare** urgentemente il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.*

- *L'**istituzione scolastica** informa preventivamente il personale e chi entra negli edifici scolastici, del '**divieto di accesso**' a chi:*

- *negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al covid-19. proviene da zone a rischio (secondo le indicazioni dell'o.m.s.*
(d.l.n.6/23.02.2020_art.1_lett.h-i).

- *L'ingresso negli edifici scolastici di personale già risultati positivi all'infezione da covid 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.*

- *Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per il personale scolastico, il dirigente scolastico fornirà la massima collaborazione.*

- *L'**accesso degli utenti** deve essere eliminato o ridotto (predisporre il 'front office', esclusivamente per i servizi essenziali, tramite appuntamento). Qualora non sia possibile evitare lo scambio di documentazioni cartacea, sarà disposto il rispetto delle seguenti regole, da parte sia del personale scolastico che dei fornitori: mantenimento della distanza di almeno 1 mt, dotarsi di guanti e mascherina per ricevere e firmare la documentazione.*

- *Le norme del presente protocollo si estendono alle aziende in appalto che devono organizzare la propria attività eliminando o riducendo le '**interferenze**' con i dipendenti dell'amministrazione*

PULIZIA E SANIFICAZIONE

L'istituzione scolastica assicura la pulizia e l'igienizzazione giornaliera (con adeguati detergenti) di:

locali
ogni ambiente di lavoro
postazioni di lavoro (videoterminale: tastiera, mouse, …) aree comuni.

Nel caso di presenza di una persona con Covid-19 all'interno dei locali, viene predisposta la pulizia e sanificazione dei suddetti ambienti, in base alla circolare n.5443 del 22.02.2020 del ministero della salute, e alla loro ventilazione.

L'istituzione scolastica, nel rispetto delle indicazioni del ministero della salute, predisponendo procedure particolari può organizzare 'interventi straordinari di pulizia'.

Per i locali degli edifici scolastici viene predisposta:

pulizia e igienizzazione giornaliera (con adeguati detergenti).

L'igienizzazione può essere svolta tramite le normali metodologie di pulizia utilizzando questi **prodotti***:*
etanolo a concentrazioni pari al 70%
ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina)
ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, tavoli, servizi igienici, etc.).

Tali adempimenti saranno ordinariamente registrati da parte del dirigente scolastico o suo delegato, su supporto cartaceo o informatico, con auto-dichiarazione.

Per gli 'impianti di areazione' deve essere garantita la sanificazione periodica. (Secondo le indicazioni contenute nel "rapporto ISS covid-19 n.5/2020, indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus sars-cov-2.") altrimenti deve essere previsto lo spegnimento, garantendo la massima ventilazione dei locali.

Deve essere garantita l'igienizzazione degli ambienti con frequenza di almeno una volta al giorno e comunque in funzione dei turni di lavoro.
Deve essere garantito quanto più possibile il ricambio dell'aria.
Per gli attrezzi del personale della scuola viene predisposta: pulizia e l'igienizzazione periodica (con adeguati detergenti).

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Tutte le persone presenti nei plessi scolastici devono adottare obbligatoriamente tutte le precauzioni igieniche (in particolare per le mani). L'istituzione scolastica:

- *espone un opuscolo contenente l'indicazione da seguire per una corretta pulizia e igienizzazione delle mani, nel presupposto che un utilizzo frequente di acqua e sapone, laddove possibile, esclude di per sé la necessita di ricorrere a gel igienizzanti;*
- *mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;*
- *mette a disposizione specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili;*
- *raccomanda frequente pulizia delle mani con acqua-sapone.*

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'istituzione scolastica ha predisposto uso dei dpi con queste modalità (in base alle disponibilità in commercio):

Mascherine: esse dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Le mascherine utilizzabili sono:

mascherine FFP2 senza valvola per gli operatori che lavorano nello stesso ambiente. Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine chirurgiche con marcatura CE o validate dall'ISS ai sensi dell'art. 15 del D.L.18/2020.

In tutti i casi in cui saranno fornite, le mascherine dovranno essere indossate in modo corretto.

L'amministrazione scolastica ha predisposto e messo a diposizione (presso ingressi, corridoi e bagni) il liquido detergente secondo le indicazioni dell'O.M.S.

L'amministrazione scolastica ha messo a diposizione per i dipendenti (durante l'uso dei bagni) guanti monouso o salviette di carta.

Se il lavoro impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un 1,0 metro (non sono possibili altre soluzioni) è comunque necessario l'uso delle mascherine e di altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

L'istituzione scolastica (in questo periodo) non usa 'spazi comuni' (mense, pausa caffè, ecc.).
L'istituzione scolastica, al fine di ridurre gli spostamenti all'interno dei luoghi di lavoro ed in particolare di razionalizzare quelli all'interno degli spazi comuni, eliminando le occasioni di compresenza che non consentano l'osservanza della distanza interpersonali di almeno 1 mt, definisce procedure di ingresso e permanenza ed uscita per i corridoi, aule, sale riunioni e mensa, servizi igienici, altri eventuali spazi comuni.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'istituzione scolastica in base ai D.P.C.M. (limitatamente al periodo di emergenza) predispone:

la chiusura di tutti i reparti/uffici (non essenziali) per i quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo 'smart working' o al 'lavoro a distanza'.

Un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alle attività (non essenziali) per i quali è possibile predisporre una diminuzione/annullamento dei lavoratori presenti.

Lo 'smart working' o al 'lavoro a distanza' possono essere organizzati:

- *utilizzando ammortizzatori sociali*
- *mediante opportune rotazioni del personale.*
- *mediante ferie arretrate e non ancora fruiti*

GESTIONE ENTRATA E USCITA DIPENDENTI

L'amministrazione scolastica, per quanto possibile, predispone orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, corridoi, ecc.).
L'istituzione scolastica dove è possibile, dedica una porta di entrata e una porta di uscita.
L'istituzione scolastica in prossimità di ingressi, bagni, corridoi/disimpegni, garantisce la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI ECC..

Gli spostamenti all'interno degli edifici scolastici devono essere limitati al minimo indispensabile.

Non sono consentite le riunioni in presenza.

In caso di urgenza (nell'impossibilità di collegamento a distanza) dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione e dovranno essere garantiti:

A. il distanziamento interpersonale
B. un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi-annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula.

È possibile, qualora l'organizzazione scolastica lo permetta, effettuare la formazione a distanza.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione (entro i termini previsti) in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per l'emergenza in corso (causa di forza maggiore) non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo. (es.: l'addetto antincendio, primo Soccorso può continuare ad intervenire in caso di necessità).

GESTIONE DI UNA PERSONA ASINTOMATICA NELL'ISTITUTO

Nel caso in cui una persona presente a scuola sviluppi febbre-sintomi influenzali, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale (per questa persona viene predisposto il suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria dagli altri presenti nei locali e l'istituzione scolastica procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il covid-19 forniti dalla regione o dal ministero della salute).

L'istituzione scolastica collabora con le autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nell'istituto scolastico che sia stata riscontrata positiva al tampone covid-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'istituzione scolastica potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'istituto scolastico, secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria.

L'amministrazione scolastica al personale messo in isolamento, fornisce, ove già non in possesso, una mascherina chirurgica.

L'amministrazione scolastica predispone l'interruzione dell'attività lavorativa (secondo le modalità prevista dalle norme) ' al lavoratore riscontrato positivo al tampone covid-19 (al fine di permettere le necessarie e opportune misure di quarantena). Se negli edifici scolastici vengono rilevati 'lavoratori contagiati', l'istituzione scolastica adotterà, attraverso una ditta specializzata, le misure di pulizia secondo le disposizioni della circolare n.5443 del 22 febbraio 2020 del ministero della salute.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE

La sorveglianza sanitaria (ove attivata) deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del ministero della salute (cd. Decalogo).

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia (per assenza di durata maggiore di 60 gg).

La sorveglianza sanitaria periodica (ove attivata) non va interrotta perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale (la sorveglianza sanitaria permette:

- *di intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio*
- *l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio).*

Il medico competente (ove nominato) collabora con il dirigente scolastico e le rls/rlst per proporre tutte le misure di regolamentazione legate al covid-19. Il medico competente (ove nominato) segnala all'amministrazione scolastica situazioni di particolare fragilità e patologie attuali-pregresse dei dipendenti (l'amministrazione scolastica provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy);

Il medico competente (ove nominato) applicherà le indicazioni delle autorità sanitarie.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

L'istituzione scolastica costituisce un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione:

- *dal Dirigente scolastico supportato dal Medico competente ove nominato*
- *dal RSPP*
- *delle rappresentanze sindacali e del RLS.*

MISURE PREVENTIVE

Tutto il personale dell'istituto scolastico deve rispettare le 'misure preventive' indicate nei DCPM e nei regolamenti adottati

OPUSCOLO INFORMATIVON.1

DISPOSIZIONI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

o OBBLIGO DI RIMANERE AL PROPRIO DOMICILIO:
IN PRESENZA DI FEBBRE (OLTRE 37.5°)
IN PRESENZA DI SINTOMI INFLUENZALI

o CHIAMARE IL PROPRIO MEDICO DI FAMIGLIA E L'AUTORITA' SANITARIA:
IN PRESENZA DI FEBBRE (OLTRE 37.5°)
IN PRESENZA DI SINTOMI INFLUENZALI

- IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI ATTIVA PER ASSICURARE QUOTIDIANAMENTE, ALL'INIZIO DELL'ATTIVITÀ, CHE IN PRESENZA DI FEBBRE O ALTRI SINTOMI INFLUENZALI, SUGGESTIVI DI COVID-19, È FATTO DIVIETO DI RECARSI SUL POSTO DI LAVORO;

- IL RISPETTO DELLA PRESENTE DISPOSIZIONE VIENE EFFETTUATO:

  - UTILIZZANDO IDONEI STRUMENTI DI MISURAZIONE DELLA FEBBRE;
    MEDIANTE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL DIPENDENTE.

PROVVEDIMENTI INDICATI DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA:

- MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA:
- MINIMO 1,0 METRO
- PREDISPORRE MISURE ALTERNATIVE;

o USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI;
o OPPURE POSIZIONAMENTO DI PANNELLI DIVISORI.

- OSSERVARE LE REGOLE DI IGIENE DELLE MANI
  (USARE I GUANTI)
  (LAVARE LE MANI CON PRODOTTI IDONEI)

IL PERSONALE SCOLASTICO HA L'OBBLIGO DI:

- INFORMARE TEMPESTIVAMENTE E RESPONSABILMENTE IL DIRIGENTE SCOLASTICO DELLA PRESENZA DI QUALSIASI SINTOMO INFLUENZALE DURANTE L'ESPLETAMENTO DELLA ATTIVITÀ LAVORATIVA.

OPUSCOLO INFORMATIVO n.2

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respira-tory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratorysyndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popola-zione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedente-mente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2. Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID19. La nuova sigla è la sintesi dei termini Corona VIrus Disease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve pe-riodo di tempo. I sintomi possono includere:
  - naso che cola
  - mal di testa
  - tosse
  - gola infiammata
  - febbre
  - una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- • la saliva, tossendo e starnutendo;
- • contatti diretti personali;
- • le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.
Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.
La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina). Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

Proteggi te stesso

Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver
tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).

In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza. Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

Proteggi gli altri

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossi-sci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso;
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori). In tal caso contatta il numero gratuito 1500 istituito dal Ministero della salute.

Cosa posso fare per proteggermi?

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale:

- lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani
- mantieni una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata
- evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria.
- se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria segnalalo al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della salute. Ricorda che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste. Se hai sintomi lievi e non sei stato recentemente in Cina o non sei stato in contatto con persone contagiate in Italia o non sei stato in zone ad alta diffusione del contagio, rimani a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediata-mente dopo l'uso e lavare le mani).
- Per quanto sia difficile, per quanto sia uno sforzo, evita situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.

Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro. Altrimenti fai una telefonata in azienda prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.

In base ai contenuti delle attuali leggi in vigore, il lavoratore è pregato di segnalare spontaneamente al Datore di Lavoro di essere transitato o di aver sostato nei Comuni oggetto di ordinanza (cfr. DPCM 23/02/2020 Art.2). Inutile riportare in questa sede i Comuni di cui sopra, poi-ché in continua evoluzione. Rimani aggiornato con i siti ufficiali. Ne conseguirà che il lavoratore avrà l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

Leggi bene il decalogo della pagina successiva.
Un'ultima cosa, non ti offendere!

Sai esattamente cosa significa "lavarsi le mani"?

Rivediamolo insieme:

Con la soluzione alcolica:

1. Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. friziona le mani palmo contro palmo
3. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. friziona bene palmo contro palmo
5. friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. una volta asciutte le tue mani sono pulite.

Con acqua e sapone:

1. bagna bene le mani con l'acqua
2. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. friziona bene le mani palmo contro palmo
4. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
10. asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
11. usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto".

Guarda con attenzione l'immagine della pagina successiva

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

PRESCRIZIONI

A. *LAVARSI SPESSO LE MANI; SI RACCOMANDA DI METTERE A DISPOSIZIONE IN TUTTI I LOCALI PUBBLICI E NEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE: SOLUZIONI IDROALCOLICHE PER IL LAVAGGIO DELLE MANI.*

B. *EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON PERSONE CHE SOFFRONO DI INFEZIONI RESPIRATORIE ACUTE.*

C. *EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO.*

D. *MANTENIMENTO NEI CONTATTI SOCIALI, DI UNA DISTANZA INTERPERSONALE DI ALMENO 1,0 METRO.*

E. *IGIENE RESPIRATORIA:*
STARNUTIRE-TOSSIRE IN UN FAZZOLETTO EVITANDO IL CONTATTO DELLE MANI CON LE SECREZIONI RESPIRATORIE.

F. *EVITARE L'USO PROMISCUO DI:*
BOTTIGLIE E BICCHIERI IN PARTICOLARE DURANTE ATTIVITA' SPORTIVA.

G. *NON TOCCARSI OCCHI, BOCCA, NASO CON LE MANI.*

H. *COPRIRSI BOCCA E NASO SE SI STARNUTISCE O TOSSISCE.*

I. *NON PRENDERE FARMACI ANTIVIRALI E ANTIBIOTICI A MENO CHE NON SIANO PRESCRITTI DAL MEDICO.*

L. *PULIRE LE SUPERFICI CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOL.*

M. *USARE LA MASCHERINA SE SI PRESTA ASSISTENZA A PERSONE MALATE.*
USARE LA MASCHERINA SE SI SVOLGONO ATTIVITA' ESTERNE.
USARE LA MASCHERINA PER SPOSTAMENTI ESTERNI TRA GLI EDIFICI. USARE LA MASCHERINA SE SI SVOLGONO ATTIVITA' INTERNE A DISTANZA INFERIORE DI 1,0 METRO DA ALTRI OPERATORI.
USARE LA MASCHERINA PER SPOSTAMENTI INTERNI NEGLI EDIFICI.

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

Dichiarazione n. 1

(da stampare, compilare, firmare e restituire in segreteria)

Prot. n.
(a cura della segreteria)

Al Dirigente Scolastico

Oggetto: Dichiarazione di avvenuta informazione sulle disposizioni delle Autorità sull'ingresso nelle sedi dell'Istituto.

Il/La Sottoscritto/a …… in servizio presso l'Istituto Comprensivo Collegio di Maria "La Purità"

Via …… Scuola **…… in qualità di *** ……

.

*** Indicare se Infanzia, Primaria o Secondaria di Primo Grado.*

**** Indicare se Docente, Collaboratore Scolastico, Assistente Amministrativo, D.S.G.A, A.E.C.,*

dichiara

- Di essere stato informato circa l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di dover chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- Di essere consapevole e accettare il fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nell'edificio scolastico e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- Di impegnarsi a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente Scolastico nel fare accesso nell'edificio scolastico (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- Di impegnarsi a informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente Scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'attività lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

…. …. …. …. …. …. …. …. …. …. …. ….
Luogo *Data*

Firma

……

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

(da stampare, compilare, firmare e restituire in segreteria)

Prot. n.
(a cura della segreteria)

Al Dirigente Scolastico

Oggetto: Dichiarazione sulle disposizioni delle Autorità sull'ingresso nelle sedi dell'Istituto.

Io Sottoscritto/a …….. in servizio presso l'Istituto Comprensivo Collegio di Maria "La Purità"

Via …….. Scuola **…… in qualità di *** ……

*** Indicare se Infanzia, Primaria o Secondaria di Primo Grado.*

**** Indicare se Docente, Collaboratore Scolastico, Assistente Amministrativo, D.S.G.A*

dichiaro

Di essere a conoscenza del fatto che, prima dell'accesso all'edificio scolastico potrei essere sottoposta/o al controllo della temperatura corporea[1]. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non mi sarà consentito l'accesso all'edificio scolastico.

[1] La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

Di essere a conoscenza del fatto che, se si dovesse presentare una temperatura corporea superiore ai 37,5°, nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - sarò momentaneamente isolata/o, fornita/o di mascherina e non mi dovrò recare al Pronto Soccorso, ma dovrò contattare nel più breve tempo possibile il mio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Di essere stato informato dal Dirigente Scolastico, della preclusione dell'accesso all'edificio scolastico chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS[2].

Di non essere risultata/o positiva/o all'infezione da COVID 19[3].

Di non aver avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti risultati positivi al COVID19.

Di non provenire da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS[4]. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

…. …. …. …. …. …. …. …. …. …. …. ….
Luogo *Data*

Firma

……

risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. *infra*).

[2] Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

[3] Qualora tale condizione si sia verificata l'ingresso alle Sedi dell'Istituto deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

[4] Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

.

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. *infra*).

[1] Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

[1] Qualora tale condizione si sia verificata l'ingresso alle Sedi dell'Istituto deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

[1] Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

(da stampare, compilare, firmare e restituire in segreteria)

Prot. n.
(a cura della segreteria)

Al Dirigente Scolastico

Oggetto: Informativa sul trattamento dei dati personali.

Il/La Sottoscritto/a …….. in servizio presso

l'Istituto Comprensivo Collegio di Maria "La Purità" Via San Lorenzo, 224 Palermo

Scuola **…… in qualità di *** ……

*** Indicare se Infanzia, Primaria o Secondaria di Primo Grado.*
**** Indicare se Docente, Collaboratore Scolastico, Assistente Amministrativo, D.S.G.A*

Dichiara

- Di aver ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali allegata alla presente.

…. …. …. …. …. …. …. …. …. …. …. ….
Luogo *Data*

Firma

…….

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento Ue n. 679/2016 (*cd*. GDPR), si forniscono di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali dei soggetti che, durante l'emergenza COVID-19, c.d. Coronavirus, accedono alle Sedi dell'Istituto Comprensivo Castelverde.

Titolare del trattamento

L'Istituto Comprensivo Paritario Collegio di Maria "La Purità" mail: segreteria@collegiodimarialapurita.it – collegio_lapurita@pec.it

Tipologia di dati personali trattati e di interessati

Nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa, sono oggetto di trattamento:

a) i dati attinenti alla temperatura corporea;
b) le informazioni in merito a contatti stretti ad alto rischio di esposizione, negli ultimi 14 giorni, con soggetti sospetti o risultati positivi al COVID-19;
c) le informazioni in merito alla provenienza, negli ultimi 14 giorni, da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

I dati personali oggetto di trattamenti si riferiscono a:

a) il personale **dell'Istituto Comprensivo Collegio di Maria "La Purità".** Rispetto a tali interessati, la presente informativa integra quella già fornita per il trattamento dei dati personali funzionale all'instaurazione e all'esecuzione del rapporto di lavoro;
b) i fornitori, i trasportatori, gli appaltatori, visitatori e ogni altro soggetto terzo autorizzati ad accedere alle Sedi **dell'Istituto Comprensivo Collegio di Maria "La Purità".**

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti-contagio adottato ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

La base giuridica del trattamento è, pertanto, da rinvenirsi nell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

Natura del conferimento dei dati personali

Il conferimento dei dati è necessario per accedere alle Sedi **dell'Istituto Comprensivo Collegio di Maria "La Purità".** Un eventuale rifiuto a conferirli impedisce di consentire l'ingresso.

Modalità, ambito e durata del trattamento

Il trattamento è effettuato dal personale **dell'Istituto Comprensivo Castelverde Collegio di Maria "La Purità"** che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento.

Con riferimento alla misurazione della temperatura corporea, **l'Istituto Comprensivo Collegio di Maria "La Purità"** non effettua alcuna registrazione del dato. L'identificazione dell'interessato e la registrazione del superamento della soglia di temperatura potrebbero avvenire solo qualora fosse necessario documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso. In tal caso, l'interessato sarà informato della circostanza.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e conservati non oltre il termine dello stato d'emergenza, attualmente fissato al 31 luglio 2020 in base alla Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020.

Diritti degli interessati

In qualsiasi momento, gli interessati hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la relativa cancellazione. È, altresì, possibile opporsi al trattamento e richiederne la limitazione.

Queste richieste potranno essere rivolte a **Istituto Comprensivo Collegio di Maria "La Purità". c**on sede in Via San Lorenzo, 224 cap 90146 città Palermo e-mail: segreteria@collegiodimarialapurita.it
pec:
collegio_lapurita@pec.it

Inoltre, nel caso in cui si ritenga che il trattamento sia stato svolto in violazione della normativa sulla protezione dei dati personali, è riconosciuto il diritto di presentare reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 - Roma.